

## AGEVOLAZIONI

## ***Nuovi obblighi di comunicazione per la fruizione dei crediti Transizione 4.0***

di **Debora Reverberi**

Seminario di specializzazione

**Transizione 5.0: il credito d'imposta per la transizione digitale ed energetica**

Scopri di più

Addio alla fruizione automatica dei **crediti d'imposta** per investimenti **4.0** e **R&S&I&D**: dallo scorso 30.3.2024 sono in vigore, infatti, **nuovi obblighi di comunicazione al Mimit** per la compensazione di tali crediti.

L'articolo 6, D.L. 39/2024 "*Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale alla serie generale n. 75 del 29.3.2024, introduce misure per il monitoraggio degli **incentivi Transizione 4.0**, con la finalità di **tutelare la finanza pubblica**, garantendo "*adeguata e tempestiva conoscenza delle grandezze economiche e finanziarie connesse*" alle agevolazioni.

Le informazioni disponibili (attualmente attinenti **all'entità degli investimenti e all'ammontare del beneficio** spettante) **sono**, infatti, **postume, parziali** e desumibili dalle **dichiarazioni dei redditi** e dalle **comunicazioni al Mise** introdotte con **decreto direttoriale del 6.10.2021** (adempimento da assolvere via Pec entro il termine di trasmissione dei modelli Redditi, trascurato da molte imprese, perché **non prevedeva né sanzioni, né conseguenze** in caso di inadempimento).

Il carattere urgente dell'intervento legislativo ne **comporta l'immediata applicabilità**, non solo agli investimenti da effettuare, ma anche a **taluni investimenti già effettuati**.

Le fattispecie agevolative del Piano Transizione 4.0 soggette a monitoraggio **sono le seguenti**:

- credito d'imposta per investimenti in **beni materiali 4.0**, di cui al comma 1057-bis dell'articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta per investimenti in **beni immateriali 4.0**, di cui ai commi da 1058 a 1058-ter, articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta per **investimenti in R&S**, di cui al comma 200, articolo 1, L.

160/2019;

- credito d'imposta per **investimenti in IT**, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- credito d'imposta per **investimenti in Design e ideazione estetica**, di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019;
- **credito d'imposta per investimenti in IT** finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0, di cui ai commi 203, quarto periodo, 203-quinquies e 203-sexies, articolo 1, L. 160/2019;
- **credito d'imposta per investimenti in IT** finalizzata al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica di cui ai commi 203, quarto periodo, 203-quinquies e 203-sexies, articolo 1, L. 160/2019.

In relazione all'ambito temporale di effettuazione degli investimenti, si distinguono **tre differenti misure di monitoraggio**.

Per gli investimenti in beni 4.0 e in R&S, IT, Design e ideazione estetica "*che si intendono effettuare*", **dal 30.3.2024 è in vigore**, ai fini della fruizione dei relativi crediti d'imposta, l'obbligo di trasmissione di una **nuova comunicazione telematica preventiva** e di una **nuova comunicazione telematica** di completamento.

Inoltre, per gli investimenti in beni 4.0 e in R&S, IT, Design e ideazione estetica "*realizzati*" **dall'1.1.2024 al 29.3.2024**, le imprese sono tenute, ai fini della fruizione dei relativi crediti d'imposta, alla **nuova comunicazione telematica di completamento**.

Infine, **anche per gli investimenti in beni 4.0 "relativi" all'anno 2023** (con ciò dovrebbe intendersi gli investimenti effettuati nell'anno 2023, rilevando il consueto criterio di competenza dell'articolo 109 del Tuir), è previsto **l'obbligo di comunicazione**, ai fini della **compensabilità dei "crediti maturati e non ancora fruiti"**.

Non sono richieste analoghe rendicontazioni **per gli investimenti in attività di R&S, IT e Design** effettuati **nell'anno 2023**.

Le nuove comunicazioni, da **inviare telematicamente al Mimit**, saranno redatte sul modello-base delle comunicazioni postume al Mise, adottate con **decreto direttoriale del 6.10.2021**, opportunamente aggiornate nel contenuto, nelle **modalità e nei termini di invio**, con la pubblicazione di un decreto direttoriale.

Il comma 3 dell'articolo 6, D.L. 39/2024 fa riferimento, ai fini della compensazione dei crediti relativi agli investimenti 4.0 dell'anno 2023, alla **comunicazione "effettuata secondo le modalità di cui al decreto direttoriale di cui al comma 1"**: con ciò parrebbe intendersi che la fruizione delle quote dei crediti 4.0 maturati nel 2023, **non ancora compensate**, comporti l'obbligo di invio preventivo della comunicazione, in base alle regole **disposte dal nuovo decreto direttoriale**.

Di fatto, dunque, la compensazione sia delle **quote residue di crediti 4.0 maturati nel 2023**, sia della quota di crediti 4.0 maturati nel primo trimestre 2024, nonché l'effettuazione dei nuovi

investimenti (4.0 e R&S&I&D) resterebbero **bloccate in attesa dell’emanazione del decreto direttoriale del Mimit**.

Il contenuto informativo previsto per la **nuova comunicazione riguarda**:

- **l’ammontare complessivo degli investimenti** “*che si intendono effettuare*” e di quelli effettuati, secondo le casistiche sopra riportate;
- la **presunta ripartizione negli anni** del credito 4.0 e/o R&S&I&D;
- la **relativa fruizione dei crediti maturati**.

Il Mimit **trasmetterà mensilmente i dati al Mef**, per consentire il monitoraggio dell’impatto dei crediti d’imposta Transizione 4.0 **sui conti pubblici**.

In estrema sintesi, una lunga attesa nell’emanazione del decreto direttoriale del Mimit **potrebbe tradursi in un duplice impatto negativo sugli investimenti 4.0**:

- sotto il **profilo dell’attuazione degli investimenti**, dal momento che l’impossibilità di redigere la comunicazione preventiva ritarderebbe ordini e acquisti di beni 4.0;
- sotto il **profilo della fruizione dell’agevolazione**, dato che l’assenza del modello di comunicazione comporterebbe il **blocco delle compensazioni dei crediti per investimenti 4.0 del 2023 e del primo trimestre del 2024**.

Appare, dunque, di fondamentale importanza la **tempestiva emanazione del decreto direttoriale del Mimit**, che definirà contenuto, modalità e termini di invio delle **nuove comunicazioni telematiche obbligatorie**.